

IL PERSONALE SANITARIO È IN PRIMA LINEA PER NOI

Giustissimo il **riconoscimento** e la **solidarietà** che in questi giorni accompagna lo spirito di dedizione e sacrificio di tutte le lavoratrici e i lavoratori delle aziende ospedaliere e sanitarie del Lazio.

Ma questo non basta. La grandissima **prova di coraggio** delle donne e degli uomini della sanità pubblica e privata che si battono per difenderci dall'epidemia di coronavirus - tra turni massacranti, rischio contagio e misure di isolamento - facendosi carico di un'emergenza che si aggiunge al lavoro "ordinario" nei reparti, deve insegnare qualcosa a tutti: il **servizio sanitario pubblico è un bene prezioso che va tutelato, sempre!**

Non solo. Dobbiamo renderlo sempre più forte. Ecco perché non ci accontentiamo dei ringraziamenti, spesso tardivi, di chi solo ora si accorge di quanto sia importante poter contare **sul personale delle professioni sanitarie (infermieri, tecnici, ostetriche, terapeuti) e sugli oss** sempre pronti a dare il massimo nel momento del bisogno.

Ed ecco perché, proprio ora che tutti si stringono attorno ai nostri veri campioni, continuiamo a chiedere **investimenti nelle persone e nei servizi** alla salute, come già abbiamo scritto alla Regione Lazio.

ASSUNZIONI: dopo aver perso in 10 anni 10mila lavoratori, 16 ospedali e 3.600 posti letto, ora servono stabilizzazioni, inserimenti e concorsi

RISORSE: per retribuire meglio il buon lavoro in sanità, occorrono i fondi aggiuntivi che abbiamo chiesto formalmente alla Regione

CONTRATTI: a partire dalla sanità privata che aspetta da 13 anni

RIORGANIZZAZIONE: dei percorsi di cura e assistenza con la partecipazione dei lavoratori

VALORIZZAZIONE: professionale e contrattuale delle competenze

SICUREZZA: misure e strumenti di prevenzione e protezione, controlli sul rispetto delle norme

QUESTO È IL **VALORE PUBBLICO**
CHE VOGLIAMO SOSTENERE:
LE PERSONE PRIMA DI TUTTO!

